

«Il Consiglio deve riacquistare dignità»

Pubblicato: Giovedì 30 Settembre 2004

)«Non andiamo in Consiglio Comunale per alzare le mani e ratificare le decisioni prese da altri in altri luoghi». **Federico Bregonzio**, uno dei quattro consiglieri di Forza Italia assenti all'ultima riunione parla chiaramente.

«Sono mesi che chiediamo una verifica, qualcuno fa finta di niente e allora non si lamentino se poi il Consiglio si svuota. Noi siamo stati eletti per fare i consiglieri e vogliamo svolgere questa funzione bene. Andare in Consiglio solo per alzare le mani non ci sta bene. Lo abbiamo detto e ora è il tempo di fare le cose».

Chi ha orecchie per intendere intenda dunque. Se le cose non cambiano non c'è un gran futuro per questa amministrazione. E se questa è la posizione che emerge da alcuni della maggioranza, dall'opposizione non può certo venire un sostegno all'attuale Governo della città. Anzi, non sono più disposti ad aspettare. **Emiliano Cacioppo**, capogruppo dei Ds, esprime tutte le sue perplessità e, dopo l'ultimo consiglio comunale "andato a vuoto" chiede che il sindaco Aldo Fumagalli rassegni le dimissioni, il consiglio si scioglia e si vada alla elezioni.

«La situazione è semplice e tragica allo stesso tempo – dice Cacioppo- . Da un anno la maggioranza è allo sbando e ha dimostrato di non essere in grado di affrontare i momenti fondamentali della vita di un' amministrazione. Resta, a nostro parere, una cosa sola da fare: il sindaco rassegni le dimissioni.

Non è più una questione solo e squisitamente politica; il problema riguarda il governo della città. Abbiamo perso già molti treni, i varesini non si rendono neppure conto di quello che ci siamo lasciati sfuggire e solo per incapacità della giunta. I Ds la stampella non la faranno né ora né mai, saltasse ancora il numero legale ci aspettiamo un gesto "definitivo" e responsabile da parte del primo cittadino».

Dello stesso avviso **Roberto Molinari**, della Margherita, che rincara la dose: «Una maggioranza più intelligente e lungimirante di questa, con tutti i problemi che ha da qualche mese a questa parte, avrebbe trattato diversamente con l'opposizione. Invece da tempo ci prende a pesci in faccia e a questo punto abbiamo detto basta. Noi non garantiremo più nulla, men che meno il numero legale, fino a quando la giunta non avrà risolto i suoi problemi. Non dovesse riuscirci molto meglio, e anche più onesto, che si scioglia e si vada ad elezioni anticipate».

Al coro si aggiunge la voce di **Angelo Zappoli** di Rifondazione: «L'episodio di ieri sera, al di là del punto all'odg in quel momento, conferma come la maggioranza che dovrebbe reggere l'Amministrazione sia ormai sfaldata ed anche la vicenda delle nomine in AVT è lì a dimostrarlo. Si tratta di una maggioranza che sinora è riuscita solo a portare a termine alcune operazioni di bilancio, a danno dei cittadini, ed alcuni interventi di marketing politico, dietro i quali non si scorge molta sostanza. Per il bene di tutti, ed in primis della città di Varese, sarebbe il caso che il sindaco rassegnasse le dimissioni e si arrivasse ad un voto anticipato: in questo modo la cittadinanza potrebbe esprimere chiaramente la sua opinione su quanto attuato e su quanto è tuttora promesso o "minacciato" dalla politica di questa giunta, si espliciterebbero le differenze di sostanza politica fra chi governa e chi siede all'opposizione e si potrebbe avviare un vero dibattito sul futuro di Varese che oggi non è più, nel bene e nel male, la città di due anni fa. I cittadini e le cittadine di Varese hanno diritto a vedere rimessi al

centro dell'agenda politica i problemi che si vivono quotidianamente e non solo gli interessi ed i conflitti interni ad uno schieramento politico che, in molti casi, punta alla sua semplice sopravvivenza, temendo il giudizio popolare».

In mattinata il primo cittadino, a margine della presentazione del nuovo cda di Avt, è tornato sulla questione. «Si è trattato di assenze previste, la questione è in via di risoluzione, anzi potrebbe già essere risolta». Nessun timore, dunque, sulla tenuta della maggioranza. Staremo a vedere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it